

Il matrimonio è in crisi? Lo salverà il Comune

CATERINA PASOLINI

ARRIVANO i corsi salva-matrimoni. In Comune. E così sesso, suocere e soldi, tre argomenti una volta innominabili anche nelle segrete stanze familiari, ora sono oggetto di lezione pubblica nelle sale del municipio. Sempre più spesso se ne parla: da Padova a Roma, da Venezia a Tolmezzo e Rovereto passando per Lecce dove si tengono corsi laici e gratuiti pre, ma soprattutto post-matrimoniali.

ICORSI laici salva-matrimoni, annunciati anche a Milano e Napoli, sono organizzati dalle pubbliche amministrazioni non solo per chi si sposa civilmente, ma soprattutto per dare una mano all'esercito di coppie in crisi che ha ormai raggiunto cifre da record. Uomini e donne incapaci di parlarsi, analfabeti di ritorno nel linguaggio delle emozioni o del corpo, estranei tra loro nelle case dove vivono troppo spesso in silenzio, ignorandosi per non litigare, distanti chilometri nello stesso letto. Specchio di un paese dove si sposano 86mila coppie, divorziano oltre 54mila e un matrimonio dura in media 15 anni.

I motivi? Lo raccontano gli esperti che hanno lavorato in questi corsi sentendo le storie dei loro concittadini. Poca preparazione alla vita di coppia, idealizzazione del compagno, routine, e ignoranza economica e sessuale. Senza dimenticare le famiglie di origine la cui invadenza e presenza sono tra le prime cause di rottura.

Così proprio l'analisi della famiglia, la sua influenza e anche come arginarla, sono tra i temi delle otto lezioni che partono a Padova il 19 aprile. Tra le "materie" la gestione del conflitto, l'aggressività e un'analisi della comunicazione verbale e del corpo. Non dimenticando gli appuntamenti col sessuologo, visto il crescente numero di matrimoni bianchi, di mariti e mogli che vivono come fratello e sorella, «per ribadire a chi l'ha dimenticato nella quotidianità, i tempi e ritmi del comunicare con il sesso».

Anche Venezia ha alle spalle un paio di esperienze (costate 12mila euro) «per superare i dissidi e divorziare meno visto che l'aumento delle separazioni ha pesanti ricadute sociali», ma quest'anno nonostante tre unioni su dieci saltino, ha dovuto rinunciare per mancanza di fondi.

Carpi, come Rovereto e Bologna, è tra i comuni pionieri dei corsi salva-matrimoni legali e psicologici chiamati speranzosamente "d'amore e d'accordo". L'amministrazione ha messo in piedi anche un servizio di consulenza con incontri per singoli partner che «stanno vivendo un periodo di crisi, incomprensione». Perché prima di arrivare alla separazione, dicono le statistiche, passano anni tra litigi e discussioni che questi corsi, rigorosamente laici, sperano di sanare. I dati Istat raccontano infatti che dal '95 le separazioni dopo dieci anni di matrimonio sono raddoppiate, quelle dopo 25 anni triplicate.

E per evitare padri separati senza casa, mamme senza assegno, figli sbalottati, ma soprattutto sperando di tenere assieme famiglie per amore e non per soldi o per bisogno, anche Roma si mette in pista. Per aiutare i suoi cittadini nei corsi ha previsto anche lezioni sulla prevenzione all'indebitamento visto che la «gestione dei soldi è uno dei problemi che portano le coppie alla rottura». A febbraio è stato pubblicato un bando per ben 85mila euro, destinato ai corsi che partiranno in autunno. Sede del primo esperimento: la città di Ostia. Dieci anni fa ci aveva pensato anche Veltroni e 100 coppie li seguirono, ora ci riprova l'assessore alla famiglia di Roma Capitale, Gianluigi Di Palo, formazione Acli. «I corsi sono aperti a chi è sposato anche da dieci anni. Ma non vogliamo lavorare solo sull'emergenza, sulla crisi del settimo anno. Vogliamo fare prevenzione, aiutare la gente a parlare, a comunicare, a gestire rapporti e finanze, perché se si aiuta la famiglia, si aiuta la società».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tra le materie trattate il sesso, l'aggressività e la comunicazione non verbale

I corsi per restare insieme



organizzati dai municipi



durata:

dai 4 ai 10 incontri



ogni incontro è tenuto da esperti: avvocato, psicologo, sessuologo, professore di economia

I partecipanti



Gli incontri sono collettivi, in media 15 coppie, ma alcuni prevedono sedute per singoli o per coppia

I temi



La famiglia di origine: i suoi condizionamenti



L'ascolto, il dialogo, la gestione del conflitto nella coppia



Come affrontare la crisi



Il linguaggio non verbale, la sessualità



La gestione del tempo libero



La gestione economica della famiglia

Dove



Padova

organizza corsi da due anni



Venezia

parte il 19 aprile



Roma

parte in autunno, stanziati 85mila euro

Carpi e Bologna tra i comuni pionieri. A Carpi anche corsi per singoli partner in crisi

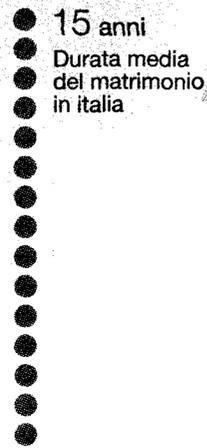
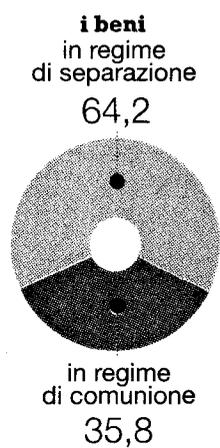
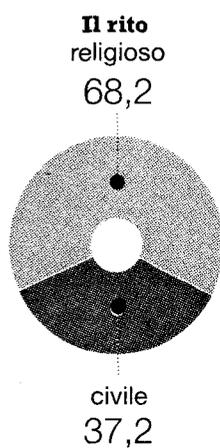
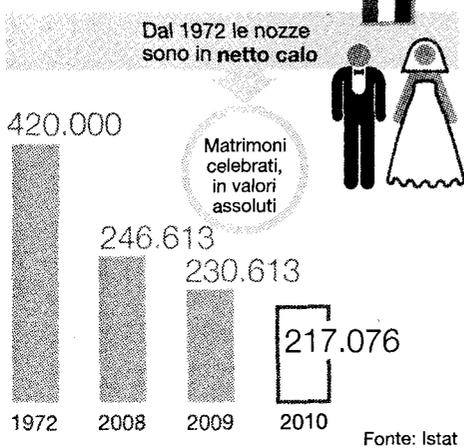
Tolmezzo: da 2 anni corsi per 25 coppie

Annunciati Milano e Napoli

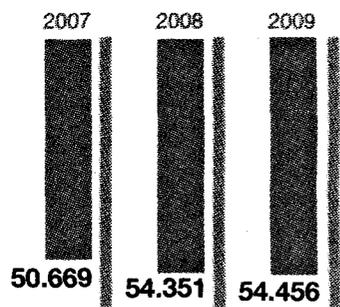
“E vissero felici e contenti” il Comune dà lezioni per salvare i matrimoni

Da Padova a Roma boom di corsi per coppie in crisi

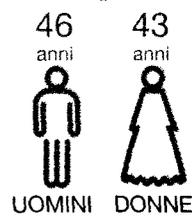
I matrimoni in Italia



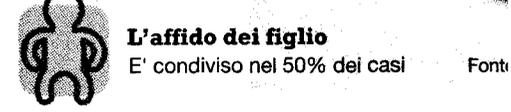
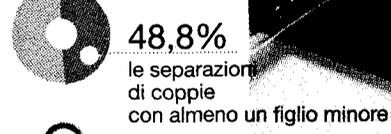
I divorzi



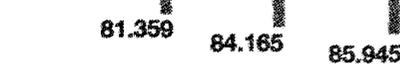
L'età media al momento della separazione



Dal '95 le separazioni dopo 10 anni di matrimonio sono **raddoppiate**, quelle dopo 25 anni **triplicate**



Le separazioni



1 milione
I divorzi in Europa ogni anno

Cristiana Gallizia, assessore del comune di Tolmezzo, che sta per avviare i primi incontri

“Una separazione su tre è colpa della suocera noi insegniamo a risolvere i conflitti”

«LA lezione fondamentale? Credo che quella sulla famiglia di origine sia molto importante. Sapesse quanti matrimoni vanno a rotoli per colpa di interventi esterni, di suocere invadenti. Lo dicono gli avvocati matrimonialisti: un terzo delle separazioni è dovuta ad ingerenze dei parenti stretti».

Cristiana Gallizia, assessore del comune di Tolmezzo, in provincia di Udine, sta limando l'organizzazione dei primi corsi laici comunali che partiranno il 26 aprile. In fondo si sente esperta: per dieci anni ha dato consigli durante i corsi prematrimoniali in parrocchia dove, davanti al sacerdote, si parlava anche di procreazione responsabile.

Servono veramente?

«Sì, perché non ci sono problemi di cui

non si possa discutere e che non si possano risolvere, ma solo temi che non si vogliono affrontare. Ecco, con questi incontri, tra nozioni legali, economiche, si impara a parlarsi, ad affrontare il non detto che altrimenti crea muri».

Chi tiene le lezioni?

«Esperti di comunicazione, sociologi, avvocati, psicologi utili per cercare di risolvere i conflitti. Il tutto ovviamente gratis per gli utenti».

Qualche dubbio?

«Noi in Carnia siamo riservati, chiusi, chissà quanti se la sentiranno di parlare in pubblico. Ma sono convinta che col tempo questi incontri si riveleranno una carta vincente».

(c.p.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

